

Zanzi: “Sono disgustata dallo strapotere della finanza”

Pubblicato: Domenica 21 Aprile 2013



«Sono disgustata dallo strapotere della finanza che non è da meno di quello della politica». **Ambrogina Zanzi**, varesina candidata nella lista di **Giorgio Jannone “Ubi Banca ci siamo”**, sabato era in prima fila **nell’assemblea dei soci di Ubi Banca** per il rinnovo del consiglio di sorveglianza. **L’indignazione** della professoressa Zanzi ha una ragione precisa: **l’apertura delle urne prima della fine di tutti gli ottanta interventi** già prenotati. **«È una questione di democrazia** perché non si cambiano le regole in corsa– spiega la professoressa Zanzi -. Il primo dei nostri interventi aveva **il numero 44** e quindi con l’apertura anticipata delle urne non potevamo spiegare le nostre ragioni all’assemblea. Quando il presidente **Calvi** ha accolto la richiesta fatta dal socio **Cesare Giardino**, è scoppiato il caos (alla fiera di **Bergamo erano presenti 6000 soci ndr**). L’ennesima manovra furba, che si va ad aggiungere alla chiusura anticipata di tutte le filiali per far venire a votare anche da Roma».

Il secondo fatto che ha creato un certo scompiglio nell’assemblea e soprattutto sorpresa è stata la dichiarazione di voto di **Giorgio Jannone** che, con un colpo di teatro e nel bel mezzo della polemica sull’apertura anticipata delle urne, **ha annunciato all’assemblea di votare la terza lista, “Ubi banca popolare”** capeggiata da **Andrea Resti**. Una decisione non condivisa che ha colto in contropiede tutti, in primis i sottoscrittori della sua lista e poi lo stesso Resti che nulla sapeva di questa inaspettata e preziosa alleanza, per di più a costo zero. «Mi è dispiaciuto – dice la professoressa Zanzi -. Io ho dato **comunque il mio voto a Jannone**, perché ho creduto e credo nel progetto della nostra lista che chiede un cambiamento sia nella sostanza che nella forma. L’unica **spiegazione del gesto di Jannone**, che subito dopo era visibilmente sconvolto, è riconducibile al forte timore che dopo il suo intervento aprissero le urne (Jannone aveva rinunciato a parlare per terzo e scelto di mantenere il numero 53 ricevuto per l’intervento ndr), per cui ha preferito tentare il tutto per tutto. **Si è sentito perduto** e perciò ha pensato che l’unico modo per contrastare questo gruppo di potere fosse quello di contrapporgli una forza più consistente e non frammentata in due liste. E così ha fatto un passo indietro, un’azione che lo stesso ex direttore generale **Masnaga** (giubilato poco meno di un mese fa ndr) ha definito generosa».

Il grande rimpianto di **Ambrogina Zanzi** è che la lista di Jannone, nonostante il suo "harakiri" in favore di **Resti**, abbia ottenuto **1.548 preferenze**, segno che in molti credevano ancora nella sua leadership. «Grazie alla scelta di Jannone – conclude Zanzi – **Andrea Resti supera la soglia del 30%** e ottiene 5 consiglieri di opposizione».

Tutti gli articoli su Ubi Banca

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it